

## REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. 2015/2016

**\_Cognome** Cagnetta  
**\_Nome** Paola  
**\_Matricola** 841085  
**\_Anno Di Corso** 2° LM  
**\_Corsi Di Studi** Design degli Interni  
**\_Sezione** I1  
**\_E-Mail** p.cagnetta91@gmail.com  
**\_Sede Di Scambio** Belas-Artes, Lisbona  
**\_Stato** Portogallo  
**\_Id Erasmus** (per sedi in eu) P LISBOA 109 (EX 02)  
**\_Semestre Svolto All'estero** 2°

### **Lisbona**

A differenza di ciò che immaginate prima di atterrare a Lisbona, questa città vi stupirà in tutti i sensi. L'idea che il Portogallo non sia così sviluppato come gli altri paesi europei, farà spazio, invece, ad un sentimento di continua sorpresa per quanta vita, innovazione e giovane bellezza sia presente in questo meraviglioso paese. Innamorarsi di Lisbona, poi, è davvero molto facile. Partendo dalle salite e le discese lungo questi sette colli, che all'inizio odierete e che alla fine imparerete ad amare, passando per gli azulejos coloratissimi sulle facciate degli edifici, arrivando al suo cielo, il cielo di Lisbona.

L'offerta artistica è notevole: la Fondazione Gulbenkian, il MUDE, il CCB ed il nuovo MAAT sono solo alcuni esempi. È necessario scoprire tutte le aree di Lisbona, che a mio avviso, sono tutte belle e tutte diverse. Personalmente abitavo in zona Rato, una zona poco turistica e poco "Erasmus", che mi ha, appunto, permesso di entrare magari nel vivo di questo popolo e delle sue tradizioni, oltre ad avere la possibilità di vivere con portoghesi o brasiliani. Gli affitti per una singola vanno dai € 250 ai € 350, potreste trovare qualcosa anche a € 200, ma ve lo sconsiglio. Sui € 300 (comprese spese) si riesce a vivere in una zona centrale e in una stanza/casa decente.

Mi è piaciuto molto girare per la città a piedi, ho camminato tanto, è stata anche una decisione dovuta alla "saturazione da mezzo" di Milano. Ed è tutta un'altra cosa, si scoprono sapori, colori, vicoli, visi e sussurri portoghesi che non potreste godervi stando in metro, autobus o tram. Quest'ultimo è uno dei simboli di questa città, il famoso 28, molto turistico ma è un mezzo che percorre tutta Lisbona da est a ovest, vi garantisce viste molto suggestive.

Il costo della vita è certamente più basso rispetto a quello di Milano, ma non così basso come si potrebbe pensare o come si potrebbe riscontrare nei paesi limitrofi o nell'Algarve. È pur sempre una capitale. In media € 300 al mese per cibo, uscite, viaggi, ecc sono sufficienti.

Per quanto riguarda la lingua, i portoghesi apprezzano tantissimo ogni tipo di sforzo, quindi cercate di parlare in portoghese sin dall'inizio. Nonostante ciò, posso dirvi che tutti i portoghesi, soprattutto quelli della nostra generazione parlano e scrivono perfettamente inglese. Se già avete padronanza di questa lingua, non avrete nessuna difficoltà a socializzare o chiedere indicazioni.

### **Belas-Artes**

Nella Facoltà di Belle Arti, nel quartiere Chiado, troverete sicuramente un ambiente diverso da quello che siamo abituati a vivere nel Politecnico di Bovisa: l'edificio è un antichissimo ex convento ed è la prima Accademia di Belle Arti ad essere stata costituita in Portogallo, quindi con una lunghissima storia alle spalle. E questo senso di storicità e tradizione si percepisce anche dall'edificio che all'inizio vi apparirà un

po' abbandonato a se stesso, ma in realtà è proprio lì che risiede la bellezza di questo contesto poetico. Essenzialmente l'edificio si divide in: primo piano, con pittura, scultura e arti classiche, e secondo piano, interamente dedicato al design (triennale in design del prodotto e design della comunicazione e i vari master settorializzati).

All'arrivo dovrete recarvi in segreteria (molto organizzata e veloce) per le varie questioni burocratiche e lì incontrerete Joana che vi aiuterà nella scelta dei corsi, una ragazza super disponibile che parla un ottimo inglese. Joana vi proporrà un corso di portoghese, che se siete fortunati (per i posti ancora disponibili) potrete svolgere direttamente lì in accademia nel tardo pomeriggio. Iscrivetevi, vi aiuterà con la lingua e anche a socializzare, lì troverete tutti gli erasmus di belle arti e delle altre università.

Avrete due settimane per seguire tutti i corsi che vorrete e poi, infine, decidere ufficialmente. Personalmente ho seguito, dopo esser stata anche a lezioni di Scenografia e Iniciaço a Pintura, i corsi di Tipografia tenuto dal professore/tipografo/grafico Jorge dos Reis della triennale di comunicazione e il corso del Master in Urbanistica e Prodotto tenuto da Raul Cunca, famoso designer portoghese.

L'approccio portoghese al design è molto pratico: i designer portoghesi si focalizzano sul materiale, sulla costruzione e sul costo. Sin da subito vi troverete catapultati in una realtà in cui si disegna sempre a mano libero, poi in cad, in cui dovrete giare per la città e scoprire quello che progettate e per chi lo state progettando. Tipografia è stata una meravigliosa scoperta, alla fine del corso avevo quasi sei progetti tipografici da poter inserire nel portfolio con un'ottima conoscenza della materia.

Il corso di Urbanismo e Equipamento nel Master ha un'impronta più da politecnico, con un calendario di consegne già stabilite e degli obiettivi ben definiti. La cosa che più mi ha stupita positivamente è che ci è stata data la possibilità di fare un rilievo, di conoscere il nostro cliente, e di averlo presente a tutte le nostre presentazioni di avanzamento di progetto fino alla proposta finale. Un approccio davvero pratico come dicevo prima. Questo corso è perfetto per chi, come me, fa interni al Politecnico.

È un'ottima università per il design di comunicazione, a mio parere a livello grafico i portoghesi hanno molto da insegnare. Molto più all'avanguardia e colorati di noi italiani con il nostro minimalismo e le nostre tinte tristi e sempre uguali.

## Conclusione

L'Erasmus è un'esperienza preziosa e se vissuta in Portogallo, più precisamente a Lisbona è ancora meglio. Vi aprirà la mente, capirete l'importanza del viaggiare, dell'essere curioso, del rispetto nei confronti del diverso.

Il Portogallo in passato non è stato proprio un paese mainstream, ma in questi ultimi anni sta avendo un boom turistico senza precedenti. C'è da sperare che con quest'ondata di turismo eccessivo, non svanisca l'autenticità dei suoi edifici fatiscanti, del fumo delle sardine arrosto e di quell'accoglienza che solo i portoghesi sanno dare.

.....  
Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma

